

## CONVEGNO: I risultati del progetto AGROECOSISTEMI

# LE IDEE ALLA BASE DEL PROGETTO



**AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni**

# LA PREMESSA

Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, le aree di interesse conservazionistico sono strettamente connesse o addirittura sovrapposte alle aree di interesse agrario e zootecnico.



# CHE COSA E' IL PIANO PER IL PARCO

- è lo strumento principale di **regolazione delle attività di trasformazione e gestione** del territorio del Parco.
- ha carattere **sovracomunale** e la sua disciplina prevale sui piani urbanistici e territoriali di qualsiasi livello.
- Rende **organica** la disciplina dei territori del Parco, e consente di introdurre a livello sovracomunale agevolazioni normative per un **“progetto di sviluppo sostenibile”**



# LA ZONIZZAZIONE

Il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia presenta aree diverse in ragione delle differenti situazioni naturali e antropiche che si sono susseguite nei secoli. Pertanto il territorio è stato distinto in **ambiti a diverso grado di trasformabilità e con destinazioni funzionali diverse.**

**Le zone di riserva** a minor grado di trasformabilità sono, a loro volta articolate in **zona A** di Riserva integrale e **Zona B** di Riserva generale orientata.

**La Zona C di protezione** è principalmente legata alla gestione delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e aperta agli interventi ad esse necessari.

**La Zona D di Sviluppo Economico e Sociale** è quella nella quale le attività e/o le strutture sono prevalenti sugli aspetti naturali, pertanto accoglie e promuove attività compatibili con i fini del Parco





# ZONA C: AREE DI PROTEZIONE

comprende quelle aree dove l'assetto del territorio è tuttora determinato dall'esercizio delle attività dell'uomo, ed è definita "area di protezione". Il Piano guarda all'azienda agricola e zootecnica come il perno di una vasta gamma di attività connesse e complementari sulla base di una sorta di "terziario rurale"

La Zona C è destinata alla promozione delle attività agricole tradizionali, dell'agricoltura integrata, dell'allevamento zootecnico, delle attività agrosilvopastorali, di raccolta dei prodotti naturali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale. Sono incentivate attività di assistenza sociale e cura in fattoria, di cura degli animali, di servizio turistico ed escursionistico, di didattica ed educazione ambientale purché svolte in forma integrata e connesse alle attività primarie (In totale la zona C occupa una superficie di 36.871 ettari pari al 54% dell'intera superficie del Parco).

- agroecosistemi
- insediamenti rurali e masserie



# I RISULTATI DEL PIANO

- **La componente antropica** all'interno del parco che si concentra nella realizzazione delle attività agrozootecniche e la **componente naturale** costituiscono un **unicum** in continuità sia **geografica** che di «**funzionamento**».
- **Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si prefigge l'obiettivo di pianificare le azioni sul territorio tenendo conto dell'unicità e dell'inscindibilità del sistema:** solo con tale tipo di approccio si valorizzano quelle che possiamo chiamare “le proprietà emergenti del sistema Alta Murgia”, cioè quelle non leggibili se guardassimo solo all'agricoltura o solo all'ambiente.
- Il Piano per il Parco ed il Regolamento del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quindi, riconoscono **all'agricoltura e alla zootecnia un ruolo chiave nel perseguimento degli obiettivi dell'area protetta.**



# OBIETTIVI DA METTERE IN COMUNE

- ✓ **Conservare l'ambiente e il paesaggio**
- ✓ **Difendere e ricostituire gli equilibri idrogeologici**
- ✓ **Promuovere attività educative e ricreative**
- ✓ **Garantire «produzioni di qualità» provenienti da «processi di qualità» che si realizzano nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio**
- ✓ **Favorire integrazione tra priorità conservazionistiche e priorità economico/produttive**



# LA NOSTRA PRIORITÀ GESTIONALE

- **Lo scopo primario del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, stabilito dalla Legge Quadro 394 di istituzione delle Aree Protette, è quello di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale.**
- **In un ottica di produzione sostenibile il principio della tutela si costruisce attraverso la messa in atto di buone pratiche.**
- **È necessario costruire un modello per l'analisi della biodiversità aziendale al fine di comprendere come attuare un processo produttivo di qualità nel pieno rispetto dell'ambiente.**



# IL PROGETTO AGROECOSISTEMI: DALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE ALLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI

Il progetto si propone come **obiettivo primario di censire le risorse agro-ambientali dei territori di pertinenza delle aziende del Parco**, con particolare attenzione rivolta alle aziende firmatarie delle Convenzioni per la gestione del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

L'**individuazione di corrette pratiche di gestione agricola** passa attraverso una **conoscenza puntuale delle risorse ambientali presenti** sul territorio poiché per aumentare le potenzialità biologiche di tali sistemi ambientali, e poter contribuire non solo alla salvaguardia delle risorse naturali ma anche alla loro valorizzazione ed incremento, **è necessario prevedere un utilizzo del suolo agricolo compatibile con la conservazione di specie ed habitat di specie.**



# IL PROGETTO AGROECOSISTEMI: DALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE ALLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONE



Un sentito ringraziamento al gruppo di lavoro:

Fabio Papini (Dir. Tecnico)

Giuseppe Carlucci

Graziana Antonino

Mirella Campochiaro

Graziano Gadaleta

Mariano Fracchiolla

Paolo Direnzo

Vincenzo Iurilli

Egidio Fulco

Domenico Lorusso

Stefania Pulli

*Ph. Mirella Campochiaro*